

*L'APOLLINEO e*

*IL DIONISIACO*

*Il sogno della ragione e la danza degli istinti*

Di: Robertazzi Margherita

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Assteas"  
Buccino (SA)

Anno scolastico: 2008/2009

APOLLINEO

e

DIONISIACO



Mito di "Apollo e Dafne"



Mito orfico di Dionisio

<<Il dio rappresenta i primordi, il punto di partenza,  
dell'organizzazione mentale e sociale umana.  
Nel mito orfico dello sbranamento del dio da parte dei  
Titani, possiamo ritrovare le tracce  
del più antico rito: il pasto totemico.  
I Titani arrivarono come morti dagli Inferi,  
dove Zeus li aveva relegati,  
colsero di sorpresa il bambino che giocava, lo lacerarono,  
lo tagliarono in sette pezzi  
e li gettarono in una caldaia che stava in un tripode.  
Quando la carne fu cotta  
essi incominciarono ad arrostarla su sette piedi;  
le membra cotte  
del dio furono sepolte e da esse nacque la vite.>>

<<Dopo aver ucciso il serpente Pitone, Apollo  
si sentì particolarmente  
fiero di sé, perciò si vantò della sua impresa con Cupido,  
dio dell'Amore, sorridendo del fatto che anche lui portasse  
arco e frecce. Cupido indignato, decise allora di vendicarsi:  
colpì il dio con la freccia d'oro che faceva innamorare, e la  
ninfa, di cui sapeva che Apollo si sarebbe innaghito, con  
la freccia di piombo che faceva rifuggire l'amore. Apollo, non appena vide  
la ninfa chiamata Dafne, figlia del dio-fiume Peneo, se ne innamorò.  
Tuttavia, se già prima la fanciulla aveva rifiutato l'amore, dedicandosi  
piuttosto alla caccia come seguace di Diana, essendo stata colpita dalla  
freccia di piombo di Cupido, quando vide il dio, cominciò a fuggire. Apollo

iniziò allora ad inseguirla, ma la ninfa continuò a correre, finché, ormai quasi sfinita, non giunse presso il fiume *Peneo*, e chiese al padre di aiutarla facendo dissolvere la sua forma. *Dafne* si trasformò così in albero d'alloro prima che il dio riuscisse ad averla, egli, tuttavia, decise di rendere questa pianta sempreverde e di considerarla a lui sacra: con questa avrebbe ornato la sua chioma, la cetra e la faretra; ed inoltre, d'alloro sarebbero stati incoronati in seguito i vincitori e i condottieri>>. Ovidio "*Metamorfosi*"

## *Conoscenza apollinea*

Lo spirito apollineo è la componente razionale e razionalizzante dell'uomo che porta equilibrio capace di concepire l'essenza del mondo come ordine e che lo spinge a produrre forme armoniose rassicuranti e razionali, non considerando l'essenziale dinamismo della vita

*Apollo* è il dio del *Sole*, della poesia epica, delle forme limpide e armoniche della scultura e il dio che parla per enigmi nelle forme limpide del sogno.

## *Conoscenza dionisiaca*

Lo spirito dionisiaco è l'irrazionale, in quanto sfera dell'istinto, delle passioni ha un carattere caotico, incomprensibile in conoscibile razionalmente, è esplosione vitale.

*Dionisio* è il dio dell'ebbrezza vitale, il dio che canta, ride e danza, tra le baccanti, il dio della musica tragica.

## <<Conosci te stesso>>

<<la bella parvenza dei mondi del sogno nella cui creazione ogni uomo è perfetto artista è il presupposto dell'arte>>  
da la "Nascita della tragedia"

<< Si trasformi l'Inno alla Gioia di Beethoven in un quadro e non si rimanga indietro con l'immaginazione, quando i milioni si prosternano rabbrivendo nella polvere, così ci si potrà avvicinare al Dionisiaco. [...] Ai colpi di scalpello dell'artista cosmico dionisiaco risuona il grido:  
"Vi prosternate milioni? Senti il creatore, mondo?" >>  
da la "Nascita della tragedia"

## Freud:

### Io

È la parte organizzata della personalità, con la tendenza ad equilibrare e ad unificare, tramite compromessi, gli impulsi dell'Es. Spinto dall'Es, stretto dall'Super-io, la coscienza morale, l'Io lotta per trovare un'armonia tra le forze in vista di una loro sublimazione.

### Es

È il polo pulsionale della personalità, una forza impersonale e caotica come un calderone di impulsi ribollenti. Ignora le leggi della logica, impulsi contraddittori sussistono uno accanto all'altro senza annullarsi a vicenda. Non conosce né il bene né il male, né la moralità ma obbedisce unicamente all'inesorabile principio del piacere.

Come l'Io attira su di sé la libido dell'Es, così il dio Apollo, colonizza il dio Dionisio, diventando il dio della civiltà, il dio dell'arte.....il movimento irrompente dell'Es dionisiaco viene, attraverso una soluzione apollinea, coinvolto da un controinvestimento energetico il cui scopo è colonizzare le istintività. L'ardore di conoscenza viene razionalizzato in una catena dialettica che porta alla perfetta sapienza.

Il filosofo sublima la conoscenza dionisiaca in sapienza apollinea:

### Sapienza

Nella Bibbia:  
albero della vita

"luce diurna"

luce è la verità della ragione che acceca: ( mito della caverna Platone)

"la verità è in catene, chiusa nell'oscurità"  
balza dalla testa di Zeus)

### Conoscenza

albero della conoscenza (del  
Bene e del Male)

"oscuri appetiti"

oscuri come il grembo della  
madre: (leggenda ebraica della nascita)

(Athena, dea della saggezza che

appetiti come i desideri:

(Ulisse)

"considerate la vostra semenza/fatti non  
foste a viver come bruti/ ma a seguir  
virtute e conoscenza"

Canto XVI

Inferno

*La vera conoscenza viene sacrificata sull'altare della civiltà, una reazione dell'Io a una pretesa dell'Es inaccettabile al Super-io, che fa generare angoscia, una pulsione rimossa che diventa minacciosa....si trasforma in tragedia :*

*da la "Nascita della tragedia" di Nietzsche:*

*<< Il sì alla vita anche nei suoi problemi più oscuri e avversi, la volontà di vita, che nell'immolare i suoi esemplari più alti sente la gioia della propria inesauribilità, questo io ho inteso come ponte verso la psicologia del poeta tragico. Non per svincolarsi dal terrore e dalla pietà, non per purificarsi da una passione pericolosa per mezzo di una violenta scarica: bensì perché, al di là di terrore e di pietà, siamo noi stessi la gioia eterna del divenire – quella gioia che comprende in sé anche la gioia nell'annientare... In questo senso io ho il diritto di considerarmi il primo filosofo tragico. >>*

*Tragedia è il canto( ode) del capro (tragos)*

*( Edipo re: motivo dell'incesto, eroe non è soggetto alla legge paterna, apollinea, perciò si unisce alla madre. Quando realizza inconsciamente il suo errore, anziché rinunciare al desiderio e pentirsi, fugge inorridito e mutilato, vittima di un sebraggio senso di colpa )*

*Dionisiaco:*

Heidegger: "essere-per-la morte"

Canova: Amore e Psiche



*è morte , conoscenza , vita*

*le pulsioni dell' Io, spingono verso la tragedia, le pulsioni dell'*

*E.s, verso il vivere intensamente( folle volo )...ma lo scopo di entrambe è il fondersi per prolungare la vita, verso la morte : una è*

*angoscia l'altro è Eros.*



*Eros è l'albero della conoscenza, il dio che con le sue frecce non obbedisce.*

*Può conferire parvenza d'immortalità, che è l'albero dell'eterna vita. Ma dopo aver mangiato del frutto anche egli porta alla morte, anche se per un'altra strada "polvere tu sei, polvere tu tornerai".*

*Guardando la LUNA satellite della Terra*



*Apollineo*

*è poesia limpida, sogno, bellezza*

*L'Occidente, armato dello scudo della filosofia, stese il velo dell'anestesia sulla propria realtà esistenziale. E nel futile tentativo di combattere una guerra contro il Dionisiaco imboccò la strada della razionalizzazione.*

*Platone codifica una Repubblica così strettamente regolata,  
dove ogni cosa è decisa e stabilita a priori, in un ordine gerarchico repressivo  
, dove solo un pazzo o un masochista vorrebbe vivere.  
Sulla sua ispirazione verrà legittimata qualsiasi tirannia e repressione*

*È la frustrazione dunque, il desiderio del giardino dell'Eden e la sua sapienza, che traducono Eros e pulsione di morte in fobia.  
Platone userà tutti i mezzi a sua disposizione per impedire sapere e conoscenza, nel futile tentativo di arrestare il ritmo del percorso che  
porterà l'organismo a morire con la cicuta di Socrate che sceglie di morire non solo dietro l'impellentezza della propria moralità, perché  
così volevano le istituzioni che lui stesso aveva scelto. La sua fobia lo porterà a proibire la tragedia eschilea, i miti «sconvenienti», tutte  
le cose «non educative» e qualsiasi manifestazione «dionisiaca».*

*Il sogno della ragione*



*Costituzione italiana*

*La Costituzione è il fondamento della Repubblica.  
Se cade dal cuore del popolo, a mancare il terreno  
odo sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni  
e ancorate le nostre libertà. Luigi Sturzo*

*Il sonno della ragione*



*Dittature in Medio Oriente*

*La questione arabo-israeliana*

*"Il sonno della ragione*

*genera mostri" Goya*

*Il SOLE*, la stella del Sistema Solare



W. Blake.

*Song of Innocence*



*The world of innocence is unthreatening and fearless,  
full of joy and happiness; a world of perfection  
and dream because here governs the innocence  
of impulsion, with children and lamb  
("clothing of delight and meek").*

*and*

*Song of Experience*



*The world of experience is tainted by self-interest  
social injustice and corruption; this one invest  
everything, man with his desire of glory and  
also the child ("chimney sweeper") and the tiger  
(a disquieting creature whose origin are lost  
"in the forest of night")*

Leopardi.      spirito dionisiaco nella bellezza apollinea

*"Dimmi, o luna, a che vale al pastore la sua vita, la vostra vita a voi? Dimmi ove tende questo vagar mio breve  
il tuo corso immortale?"      da "Canto notturno di un pastore errante"*

*"Così tra queste immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare."      da "L'Infinito"*

*"Arcano è tutto, fuorché il nostro dolor"      da "Ultimo canto di Saffo"*

Fisica:      modello atomico \_\_\_\_\_ Elettroni come Dionisiaco \_\_\_\_\_ corrente elettrica nei gas  
Atomo come Apollineo

Matematica:      limiti



*La verità dionisiaca è conoscenza allo stato puro. È la lotta contro l'emergere della pulsione che produce l'angoscia. Dionisio è l'esistenza autentica, Apollo è esistenza in autentica.*

Heidegger:

*Essere*

(*Sein*)

*L'esistenza in autentica è quella che si comprende a partire dal mondo e dagli altri (esistenza anonima)*

*Esser-ci*

(*Dasein*)

*L'esistenza autentica è quella che si comprende a partire dalla possibilità più propria (la morte).*

*«La civiltà umana poggia su due pilastri, di cui uno è il controllo delle forze della natura, l'altro è la limitazione delle nostre pulsioni. Il trono regina è retto da schiavi in catene. Le esigenze pulsionali insoddisfatte fanno sì che si avverta con un senso di oppressione costante le pretese della civiltà.....un'attesa troppo prolungata fa male al cuore, un desiderio soddisfatto è albero di vita »*

*Freud*



*Raffaello : Teologia- Giustizia- Poesia - Filosofia*

